

Direzione

Udine, Via di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno X - N. 165

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstrigamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succor-
sali tutte.

Lunedì 26 luglio 1909

IL GABINETTO BRIAND

Il programma - I giudizi.

Parigi, 25. — La crisi non è stata laboriosa. Ieri infatti Briand ha completata la lista del nuovo gabinetto, che resta così composto:

Presidenza e interni, Briand; giustizia, Barthou; esteri, Pichon; guerra, Brun; Marina, Boné de la Perrière; finanze, Cocheret; lavori e poste telegrafi, Millerand; istruzione, Doumergue; commercio, Dupuy; agricoltura, Ruan; colonie, Trouillot; lavoro, Viviani.

Il nuovo gabinetto comprende inoltre quattro sottosegretari di Stato: alle finanze Renault; guerra Sarraut; marina Chéron; belle arti Dujardin Beaumetz.

Le dichiarazioni più che Briand farà lunedì o martedì alla Camera sono le seguenti: Il governo affermerà dapprima la sua volontà a continuare energicamente l'opera del gabinetto Clemenceau. In prima fila di queste riforme il governo pone le questioni operaie e la riforma dei Consigli di guerra che si trova dinnanzi al Senato. Una parte importante della dichiarazione si riferirebbe all'attitudine che vuol osservare il governo verso le classi operaie e sui rapporti fra capitale e lavoro. La dichiarazione insisterebbe sulla necessità di allargare queste due forze, di ricercare tutto ciò che può unire e di evitare tutto ciò che può essere fra esse causa di conflitto.

Tutti i membri del gabinetto sono risoluti, col concorso del Parlamento, a migliorare nella più larga misura il benessere morale e materiale dei lavoratori di tutte le categorie. Il gabinetto annuncierebbe la sua intenzione di studiare, durante le vacanze, un progetto istitutivo della rappresentanza proporzionale e di rimediare senza ritardi ai vizi rilevati nella organizzazione della marina e di dotare il paese di una forza navale che possa far fronte a tutte le esigenze. Il gabinetto perseguirebbe ugualmente il voto del progetto sullo statuto dei funzionari. Infine la dichiarazione conterrebbe un passaggio sulla politica estera manifestante la continuità di vedute del governo della repubblica, il suo desiderio sincero di collaborare come per il passato al consolidamento della pace e la sua fedeltà alle alleanze e alle sue amicizie.

I giornali infine commentano variamente la costituzione del nuovo ministero.

Il Matin si chiede se il fatto più stupefacente sia quello di vedere un socialista alla testa del governo o che questo socialista ha fatto appello ai militari.

Il Radical dice che il partito radicale potrà dare tutta la sua fiducia al gabinetto Briand per la realizzazione delle due grandi riforme del suo programma: le pensioni operaie e lo stato giuridico ai funzionari.

Il Petit Parisien dice che la caratteristica del nuovo gabinetto è la conciliazione di tutti i repubblicani.

Il Figaro non annette importanza eccessiva alla costituzione del gabinetto e attende Briand ai fatti per giudicare il suo ministero.

La Petite République dice che il nuovo gabinetto è nato da un'unione dei repubblicani e della sinistra.

L'Action pensa che Briand potrà fare opera utile e duratura nella repubblica. Nessuno è più atto di lui per portar la repubblica verso le alte riforme della democrazia sociale.

L'Aurore chiede al partito repubblicano, nel senso più largo, di dare la sua fiducia al gabinetto Briand.

Jaurès nell'Humanité insiste perchè il gabinetto comprenda la necessità di attuare la riforma elettorale. Si riserva la sua opinione in quanto al resto.

La Lanterne non nasconde la sua delusione nel veder nel gabinetto un solo ministro e due mezzi ministri radicali e di vedere invece entrar nella composizione due membri del gabinetto Molinié. Si dichiara infine contrario alla concessione dei due portafogli della marina e della guerra ai militari.

Il Rappel rimprovera al presidente della repubblica di avere commesso un errore di tattica, imponendo al partito radicale la parte del decapitato per persuasione e poi a prendere una testa a prestito dal socialismo.

Il Gaulois giudica sfavorevolmente il ministero; tuttavia si felicità del mantenimento di Pichon agli esteri e della assegnazione del portafoglio della guerra ad un generale e di quello della marina ad un ammiraglio.

Il Petit Parisien è pronto a dimenticare l'etichetta di Briand se attuerà la riforma elettorale.

Per la cronaca

Tra don Murri e l'«Avanti»

Roma, 25. — Murri ha diretto una lettera al direttore dell'Avanti nella quale dice di aver letto con molta sorpresa un articolo dello stesso giornale, nel quale, a proposito della discussione avvenuta ad Osimo nel recente convegno della lega de-

mocratica nazionale, al quale partecipò don Murri, si criticava la contraddizione del movimento che fa in proposito lo stesso Don Murri. Ora questi afferma nella sua lettera che tale contraddizione non esiste e poiché l'autore dell'articolo si meraviglia del fatto che parecchi giovani della sezione di Osimo osarono andare la mattina del convegno a fare la comunione, l'on. Murri dice non essersene affatto meravigliato e di averne anzi avuto piacere, ed aggiunge che chi non capisce il valore dell'atto di giovani che la mattina vanno a fare la comunione con serena e sicura coscienza, e poi stanno tutto il giorno con uno sconosciuto, capisce poco della presente crisi del cattolicesimo.

L'on. Murri afferma inoltre che la lega è acconfessionale, tanto è vero che alcuni dei partecipanti al convegno si recarono alla messa, altri, e lui tra questi, non vi andarono. L'on. Murri dice che egli si diverte e ride di vedersi da parecchio tempo finito, liquidato e persino sepolto per qualche nuovo motivo e nel vedere tradotta come una variazione indefinita e capricciosa come immaginò l'autore di Turbipensate un voto che egli sente dominato tutto dalla logica ferrea di una idea e di un proposito fondamentali: tradurre il cattolicesimo vivo del nostro paese in strumento di libera azione e di educazione spirituale democratica.

L'Avanti, commentando la lettera, dopo aver accennato alla contraddizione di indole filosofica in essa contenuta, rileva che la formula che oggi Murri rimette in ballo nella chiusa della sua lettera, è eguale a più di una, perchè quella formula si ritrova nelle sue dichiarazioni di parecchi anni or sono, quando il Murri credeva utile di difendere il cattolicesimo vivo, chiedendo una striscia di terra per il Papa, il prete nella scuola, la chiesa contro lo stato, e professava la sua devozione per Roma e per Roma grande.

La grave situazione della Spagna nel Marocco

Le notizie che vengono dal Marocco sono sempre più gravi. Sabato vi fu un'accanita battaglia. Le truppe hanno fatto prova di un eroismo straordinario ed hanno subito perdite notevoli, ma esse sono riuscite alla fine a respingere gli indigeni. Il numero dei morti e dei feriti supera i 280. Gli indigeni hanno perduto un numero tre volte maggiore di combattenti.

E altri combattimenti si ebbero pur ieri. Oramai nessuno cerca di nascondere la gravità della situazione del Rif, ove le tribù sono totalmente sollevate e formano un effetto di 20.000 fuochi, contro i quali il generale Marina non può porre che ottomila, essendo costretto a coprire la difesa esterna di Melilla ed assicurare la comunicazione colla piazza.

I CATTOLICI NELLA VITA PUBBLICA.

L'on. Giannantonio, candidato liberale nel collegio di Ostiglia, dirige al Cittadino di Mantova una lettera dalla quale vale la pena di stralciare le seguenti dichiarazioni:

« Non ho bisogno di ripetere che è dovere dei liberali riconoscere il pieno diritto di cittadinanza delle falangi cattoliche nella vita della nazione. Perseguitare i cattolici come supposti nemici della patria, in condizioni sterche così mutate dal 1870 in poi, è irragionevole, ma sarebbe pure secondo me, un grave errore politico. Perseguitarli poi in ragione della loro fede, attraverso l'azione di liberi cittadini nella vasta concorrenza della vita contemporanea, è una forma di paura, che mal si concilia con la superba mole delle conquiste liberali. Io non cederò mai su questo punto: della libertà per tutti. E poiché mi sento veramente uno spirito libero da preconcetti, io non posso neppure disconoscere essere prettamente falso, che i cattolici penetrando da sé gli organismi nazionali, tendano a decomporli; essi fanno opera buona ed encomiabile, sia ritemperandosi alle pure origini del domo spirituale ed ultraterreno, sia lavorando con nuove energie allo sviluppo delle organizzazioni operaie, e con sincerità non minore di quella dei socialisti, e con maggiore fermezza di loro, rispetto ai pericolosi impulsi della rivoluzione ».

I funerali di Don Carlos a Trieste

Oltre ottantamila persone assistettero venerdì sera al trasporto della salma di don Carlos dalla stazione alla cattedrale di S. Giusto, dove sabato, alla presenza delle autorità e di molti personaggi venuti dalla Francia e dalla Spagna si fecero solenni esequie e dove la bara, avvolta nella bandiera spagnuola venne deposta nel tumulo dei Borboni.

Troppo marchiana, poi...

Leggiamo sulla Gazzetta di Venezia: « Da quindici giorni l'Adriatico andava pubblicando annunci a caratteri di scatola per preparare i suoi lettori alla lettura di un nuovo interessantissimo romanzo. La

appendice sarebbe stata occupata, si diceva da un lavoro emozionante di Frank Barret intitolato « La tragedia di Moutheron ». Il nome dell'autore ed il titolo ci stupirono non poco però pensando ad un probabile errore nostro tacemmo. Ieri l'Adriatico ha iniziata la pubblicazione della « Tragedia di Moutheron » facendole posto in una intera pagina.

Il titolo a sei colonne attirò anche la nostra attenzione e cominciammo a scorrere le prime righe. Si immagini la nuova nostra sorpresa quando ci accorgemmo che il romanzo altro non era se non « La figlia del condannato » di Frank Barret pubblicato nelle nostre appendici dal 7 dicembre del 1908 al 19 maggio dell'anno in corso. Noi naturalmente non abbiamo niente a ridire in proposito. Siamo anzi lieti della cosa. Questa scelta successiva dell'Adriatico dimostra che non ci eravamo ingannati quando con parecchi mesi di precedenza avevamo ritenuto di far cosa grata ai lettori offrendo loro il romanzo di Barret.

E di questo attestato non chiesto ed inatteso ringraziamo vivamente il confratello il quale non ci vorrà rimproverare questa semplice nota che, se costituisce un piccolo atto di orgoglio, si rivolge poi in una vera e propria « reclame » per la sua attuale appendice. Aggiungiamo che se qualche assiduo di essa avesse voglia di procedere innanzi nella lettura con maggior rapidità di quella consentita dalla pubblicazione quotidiana, la nostra Ammin. strazione tiene a sua disposizione numeri arretrati del nostro giornale con le puntate della « Figlia del condannato » o, meglio, della « Tragedia di Moutheron ».

L'Adriatico deve giudicare abbastanza stupidi i suoi lettori per osare ammanir loro fresco fresco il romanzo che il giornale avversario « concorrente » della città ha avuto il coraggio di pubblicare.

Con questa stima dei lettori si spiegano molte cose...

Il professor G. Toniolo

L'Avvenire d'Italia pubblica da Pisa 20 luglio la seguente lettera al suo direttore, Rocco d'Adria, scritta dall'egregio dottor Antonio Toniolo:

In seguito ad eccessivo lavoro, e più ancora per varie preoccupazioni di indole morale a causa del movimento al quale presiedevo, mio padre andò soggetto, in questo ultimo tempo, a vari disturbi e a prostrazione assai grande di forza.

Ora sta assai meglio, si alza, ed a giorni partirà colla famiglia da Pisa per la montagna. I medici però prescrivono almeno un mese di assoluto riposo materiale ed intellettuale. Ti prego quindi di render noto nel tuo pregiatissimo giornale, che, mentre egli è gratissimo a quanti in questi giorni gli scrissero gentilmente per informarsi della sua salute, prega tutti di scusarlo se non risponde alla corrispondenza già ricevuta, e di non voler scrivere a lui per nessun motivo, in questo periodo nel quale gli fu imposto assolutamente di non occuparsi affatto di quanto pure sta a lui tanto a cuore.

Noi tutti di sua famiglia vogliamo sperare che quanti nutrono simpatia per mio padre e lo desiderano presto di nuovo al suo posto di azione, si atterrano a questa indispensabile prescrizione, e facciamo pura preghiera di rivolgersi, per cose urgenti, al signor prof. G. Rosselli, segretario dell'Unione Popolare, via Canto dei Nelli, Firenze.

L'Avvenire aggiunge: Auguriamo all'illustre maestro che la quiete ed il riposo gli ridanno la vigoria delle membra, e possa tornare fra breve ad essere l'anima del movimento cattolico italiano. Ed a coloro che si scoraggiano, che ripetono che non c'è nulla da fare, che per le difficoltà che incontrano credono di potere a cuore leggero abbandonare la partita, noi indichiamo questa anima ardente, grave di anni, di studi, di lavoro, che non domanda di ritirarsi, no, domanda solo, alla sua età, il tempo di riacquistare le forze, per essere un'altra volta tutto del Cristianesimo sociale.

Davvero che molti dovranno arrossire. Di vero cuore noi facciamo nostro l'augurio, e ci associamo alle opportune anzi necessarie considerazioni del valoroso confratello bolognese.

La manica traversata a volo

Il motore d'un italiano.

Il sogno è compiuto. L'aviatore Bleriot ha ieri traversata la Manica col suo aeroplano. Ed ecco come viene descritto il suo arrivo a Dover:

Verso le prime ore del mattino giungono telegrammi annuncianti che Bleriot si prepara a tentare la traversata della Manica. Poi arrivano, uno dopo l'altro, parecchi radiotelegrammi, dicenti che Bleriot, in un volo magnifico, si levò da terra, e innalzandosi a grande altezza, si dirigeva verso Dover. Alcuni minuti dopo giungono dispacci annuncianti la partenza da

Calais. Per mezzo del telescopio, scrutando nell'orizzonte, si vede a distanza un punto nero, che si dirige verso Dover. Questo punto si allarga rapidamente, e si può presto distinguere chiaramente, la silhouette del monoplano di Bleriot, che sembra un gigantesco falco, che si avvicina, a tutta velocità verso la costa.

Alcune persone soltanto si trovano in quel momento presenti, molti amici di Bleriot, un guardiacoste ed un giornalista.

In capo a brevi istanti, il rumore del motore giungeva distintamente all'orecchio degli spettatori. Si vede un grande uccello passare come un saetta al di sopra delle teste a velocità grandissima, e scendere rapidamente nella vicina prateria di Northfall. Bleriot disse di essere lievemente stanco, ed ha intenzione di partire con il proscavo che parte per Calais all'una del pomeriggio. Il sindaco ed il Consiglio comunale di Dover andranno a salutarlo ed a portargli le felicitazioni di Dover.

Bleriot ha compiuta la traversata in 23 minuti. Egli era partito da Calais alle ore 4.30 ed in pochi minuti esso era in vista ed è disceso sulla prateria di Northfall alle ore 4.53.

Se le condizioni del concorso sono state adempite, Bleriot sarà il vincitore del premio di 25.000 franchi offerto dal Daily Mail.

Il quale paraltro pare non voglia esorbire il premio; poiché dice che Bleriot ha impiegato 65 minuti per compiere la traversata. Ciò fa supporre che l'aeroplano non abbia potuto compiere la traversata in linea retta, perchè altrimenti avrebbe certamente impiegato minor tempo. Il percorso in linea retta è di 40 chilometri.

La Stampa ha da Calais che il motore dell'aeroplano di Bleriot, che ha funzionato meravigliosamente, mentre quello di Latham ha cagionato il fallimento del suo tentativo a 18 chilometri, è creazione assoluta dell'italiano Anzani.

LO CZAR IN ITALIA.

Pietroburgo, 25. — L'agenzia Telegrafica Russa annuncia che lo Czar si recherà in Italia a fare una visita a Re Vittorio Emanuele alla fine di settembre (vecchio stile). L'incontro dei due Sovrani avrà luogo in un porto italiano.

Ancora terremoto.

Cosenza, 25. — Stamane la popolazione è stata destata da due scosse di terremoto, la prima alle 4.50 durata qualche secondo, l'altissima, e la seconda dopo circa mezz'ora, della durata pure di pochi secondi e più sensibile; entrambe in senso sussultorio e ondulatorio. Nessun danno.

Furioso temporale in Provincia di Pavia. Chicchi di grandine che pesano chilogrammi.

Pavia, 25. — Ieri un furioso temporale si è scatenato nel Bobbiese. La grandine è caduta in quantità enorme devastando le campagne circostanti. In moltissime parti della provincia sono andati distrutti i raccolti del frumento e delle viti. Sono stati raccolti chicchi di grandine del peso di parecchi chilogrammi.

TRA LE SCOPERTE.

L'ultra sensibile.

Roma, 25. — E' stato recentemente sperimentato con ottimi risultati un dispositivo detto ultrasensibile, destinato alle registrazioni di correnti elettriche debolissime. I signori Angelini e Cirilli, inventori dello strumento, hanno ottenuto, negli esperimenti eseguiti, esatte registrazioni dalla macchina Mors dei segnali radiotelegrafici ricevuti da un detector Marconi, rendendo così possibile il controllo dei segnali ricevuti che finora non era stato possibile. Gli inventori si recheranno prossimamente a Genova, per provare in quella stazione gli esperimenti e sapere a quale distanza massima le registrazioni sono possibili.

Dopo la tribolazione.

Il sac. prof. Viglietti, direttore dell'Istituto salesiano di Varazze ha testè pubblicato un volume del titolo Le vacanze di Varazze. L'autore, presenta il libro sotto forma di diario « pieno di notizie » sempre più interessanti e di santa ribellione, scevra di calcoli e analizzatore fino all'ultima riga di tutte le ingiustizie patite. Sono sue parole queste, ed è l'anima sua che vive dal principio alla fine, è il cuore di padre, l'affetto suo di figlio, l'amore suo di fratello che vi ardono dentro, in continuo sussulto. Tutta l'opera è riboccante di affetti, di ricordi, e nella convinzione di questi egli alla fine perdona al nemico che gli aveva dato « una stiletta nella speranza di ucciderlo » con queste belle parole: « Vorrei aver dinnanzi a me il disgraziato che si oppose alla nostra giustificazione, e, con un lungo bacio di perdono, succhiargli via dalla fronte ogni pensiero di odio e di ingiustizie.

Il passato di Clemenceau

Giorgio Clemenceau, caduto in seguito al voto sull'inchiesta per la marina e intorno al quale si è fatto, in più di una occasione un gran discorrere, ebbe, non si può negarlo, una vita fortunata anche in grazia di quel suo mirabile, ma poco lo devole adattamento all'ambiente che lo portò attraverso le varie forme politiche a divenire da comunardo implacabile, un grasso e scettico borghese, tenero dell'ordine e della legalità.

Una cosa in lui non è mai mutata: il suo laicismo arrabbiato ed ostinato.

Caduto l'Impero dopo il disastro di Sedan, il Governo della difesa nazionale gli affidò a Mairie di Montmartre ed egli vi disimpegnò il suo ufficio decretando tosto l'insegnamento laico.

E' da questi promettenti inizi che è uscito l'uomo chiamato a condurre in porto la famosa legge di separazione destinata a dare alla Francia dei trepidi momenti di lotta e di sconforto e alla Chiesa un nuovo dolore.

Ma, all'infuori di questa continuità di idee, nessuno può sostenere che l'opera di Clemenceau fosse informata a coerenza; anzi si può dire perfettamente il contrario, perchè le sue azioni ultime sono state in completa antitesi con quelle di un tempo, così da esserne la più aperta condanna. Pur troppo non è lui solo a trovarsi in simili condizioni.

Nei dolorosi episodi della Comune del 1870 Giorgio Clemenceau ebbe una parte assai notevole, e benchè alcuni neghino che egli abbia invitato i federati alla insurrezione, è certo però che ne divideva le aspirazioni e gli intendimenti.

Di questo egli si vantò sempre, nei suoi scritti giornalistici e polemici, finchè non gli sembrò più conveniente, al mutarsi delle cose, adattarsi al regime borghese repubblicano con tinta accentuata di socialismo e, pur continuando nel suo programma di laicismo, far convergere i suoi sforzi verso il nuovo assetto politico ormai divenuto definitivo.

E allora il comurando del 1870, l'antimilitarista degli anni giovanili, il partigiano della rivoluzione contro la causa dell'ordine, quando dopo gli anni delle fere battaglie del giornalismo, riesci ad affermare le redini del potere non si peritò a reprimere manu militari, le ribellioni dei suoi antichi compagni di idee per trattenerne quella corrente che ora minava la compagine della Francia mentre prima egli credeva di poterne riporre in quella la grandezza e la forza.

Le repressioni erano necessarie: l'agitazione dei viticoltori; i sindacalisti parigini, gli impiegati postali e telegrafici minacciavano seriamente il regolare andamento dei servizi pubblici come la tranquillità stessa della Nazione, ma è pur sempre un fatto notevole che la repressione sia venuta precisamente da colui che, un quarto di secolo fa, professava quelle medesime teorie che ora ha combattuto.

Di questo contraddizioni la vita di Clemenceau è piena e a lui risale la gravissima responsabilità di essere stato uno dei seminatori di zizzania.

La sua azione poi, dal lato religioso, è nota e troppo recente sono i fatti che la hanno accompagnata perchè valga la pena di riassumerli; con essi Clemenceau ha fallito anche alle nobili tradizioni di famiglia, alla sua origine Vandea.

Egli che ha seminato i germi della discordia in Francia ha pure lanciato in piena Camera una greve insulto al suo Paese col dichiarare che « quando la Francia aveva contro di sé tutta l'Europa, la Vandea le ha piantato una pugnolata nelle spalle ».

E ha con questa frase tentato strappare una delle pagine più belle della storia di Francia.

Oggi egli è caduto vergognosamente davanti alle risultanze di una inchiesta rivelatrice di magagne, di disorganizzazione, di indisciplina a cui l'uomo non ha saputo o potuto provvedere.

Il signor Clemenceau salì al Governo, lasciando la direzione del giornale L'Aurore nel marzo del 1906, come ministro dell'interno nel Gabinetto Sarrien. Sarrien, malato politicamente, più assai che fisicamente, dovette ritirarsi nell'agosto di quell'anno vittima del radicale Clemenceau e del socialista Briand — due serpi ch'egli si era prese in seno. — E Clemenceau divenne Presidente del Consiglio, e presentò il suo ministero alla Camera francese, il 5 novembre 1906 costituito nel seguente modo:

Giustizia: Guyot Dessaigne. — Esteri: Pichon. — Istruzione: Briand. — Finanze: Caillaux. — Guerra: generale Picquart. — Marina: Thompson. — Lavori Pubblici: Barthou. — Commercio: Doumergue. — Agricoltura: Ruan. — Lavoro ed igiene: Viviani.

Per via egli perdette qualcuno dei suoi collaboratori, come Guyot-Dessaigne e Thompson, ma la fisionomia radio-socialista del suo Ministero rimase inalterata.

Confetture-Cioccolata della rinomata ditta Fongaro e C. di Schio a prezzi modicissimi al negozio reclame in Udine Via della Posta Palazzo Banca Popolare.

La gita della stampa a Lignano.

Miglior riuscita non poteva avere la gita della stampa a Lignano.

Alle 7 una ventina di giornalisti si trovavano pronti alla stazione per la partenza; e la gaiezza del mattino era buon augurio dell'allegria, che avrebbe durato l'intera giornata. Fischia il treno e si parte. Alle otto siamo a S. Giorgio dove ci aspettano le messaggere — messe a nostra disposizione — per trasportarci a Marano. Ma quanta gente e quanta ancora polvere! Poco dopo le nove siamo a Marano, dove ci viene incontro l'egregio sindaco Marin dispensandoci strette di mano e sorrisi. E i giornalisti entrano subito — tanto per non perdere il tempo — a rifocillarsi all'albergo. A Marano che cosa si deve mangiare? Pesce. E al cosiddetto quarto potere qual pesce si deve offrire? Pesce-bugia e calamari. E di questi gli allegri ospiti fecero un'ottima inascatata. Quindi in giro per Marano, a visitare questo angolo di Venezia trapiantato sul mare friulano...

Alle dieci il vaporetto chiama col suo fischio a raccolta. Era il caso peraltro di fischiare per lo sgombero: poiché gremita è la piazza, affollato il ponte, riboccante di merce umana il vaporetto. E' d'uopo richiamare in aiuto un gran barcone per essere rimorchiato. E così, come meglio può, si accalca, si piglia, si annida, si ricovera, si sospende quella gran massa variegata. E si parte...

«Quello là? Grado. E quel punto nero là? Porto Buso. E quest'altro? Porto S. Andrea. — E quello? Marano. — E questo qui? Marano. — E quello lì di fronte? — Marano... Poiché Marano, percorrendo la tortuosa via del canale, ci appare tratto tratto ora a destra ora a sinistra ora di fronte.

Alle 11 siamo a Lignano. Una ressa di bagnanti ci attende sul ponte, agita le mani, sventola fazzoletti. Scendiamo. Ooh di meraviglia, strette di mano e via, cioè giù in mare per un bagno. Per la nostra venuta il mare s'era messo da gran signore; ospitalissimo. Ed era veramente incantevole, cullando la stampa mollemente e dimostrando che il mare della vita politica è al fin fine più burrascoso e più insolente di questo mare calmo e sovrano.

A mezzogiorno un colpo di tamburo e un improvviso squillar di trombone richiama la nostra attenzione. Che è? Il sindaco di Preconico è venuto con la sua banda. E già marcia, e già suonate, la cui eco si effonde lontana per la maestosa spiaggia, lontana pel mare... non allora sonante. E un'altra sorpresa ci attende. Tra il popolo di bagnanti entra quella ben conosciuta macchiata che è il sig. Giuseppe d'Agostina di Rivignano; il quale lancia al cielo e alla terra il suo formidabile «pulit», con grande soddisfazione del collega dottor Furlani.

Alle 13,30 ha luogo il pranzo all'albergo Vittoria dove, tra l'allegro conversare e i motti di spirito, passano le ore. Quindi di nuovo allo stabilimento per assistere al concerto della banda, bene eseguito. E alle 18 partenza, e parte per Preconico parte per Marano si fa ritorno a Udine.

Gita divertente, gita riuscita. E ieri le migliaia di persone, che si trovavano festanti a Lignano, hanno una volta di più affermato l'avvenire di quella che è la più bella tra le spiagge d'Italia.

Il servizio militare delle Stazioni.

Il 15 ottobre sarà iniziato, sotto la direzione del Comando del corpo di Stato maggiore, un corso ferroviario di stazione della durata di cinquanta giorni, al quale interverranno ufficiali inferiori, il servizio attivo, delle armi di fanteria, di cavalleria, di artiglieria e del genio, ripartiti in quattro gruppi, di Torino, di Venezia, di Ancona e di Napoli.

Bambino che cade dalla carretta.

Ieri verso le 7 1/2 venne medicato e accolto certo Zonaro Ermanno d'anni 6 di Alessandro, nato a Basaldella. Il povero piccino riportò la frattura del radio e del cubito destro. Egli fra strazi che gli procurava la rottura ci disse come accade la disgrazia: Andava con sua madre in carretta; il cavallo correva molto, la strada era sassosa; egli per la velocità e per essersi mosso cadde e la carretta gli passò sul braccio destro. Dalla madre stessa fu poi portato all'ospedale ove fu dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Ancora spie austriache.

Sempre dobbiamo registrare delle spie austriache che entrano nel nostro territorio girano monti e vallate fanno fotografie, prendono appunti e tanto indisturbati quanto poco graditi passano al di là conoscendo perfettamente i nostri paesi. Adesso pare che due ufficiali travestiti da touriste, con pesanti sacchi in spalle, muniti di tutto il necessario, stiano facendo dei rilievi nell'alta Valle dell'Arzino, sempre indisturbati ospiti.

Morsicato da un cane.

Sticcotti Galliano d'anni 14 di Luigi nato ad Udine e dimorante in P. Canciani 6, falegname, ieri fu morsicato da un cane. Egli, temendo fosse idrofobo ricorse all'ospedale ove gli si riscontrò una ferita lacerata guaribile in giorni 6 salvo complicazioni.

Lavori ferroviari.

Roma, 24. — Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato il progetto per maggiori lavori alla stazione di S. Giovanni di Manzano, sulla ferrovia Udine-Cormons.

Il caldo di ieri.

Ieri quasi si raggiunsero i trenta gradi! a dire che pochi giorni fa faceva freddo!

Inghiottito un ago.

Ieri l'altro sera alle 9, a Castellera Pagno, la bambina di otto anni Maria Driussi mentre stava giocando con dei bambini inghiottì un ago che le passò nell'esofago.

Venne subito trasportata e accolta d'urgenza al nostro ospedale.

Partenza dei bambini che vanno al Lido.

Come già annunciammo ieri l'altro mattina alle 4 partirono col sig. Plebani Alessandro alla volta della laguna veneta ben 105 bambini scelti nella città e provincia. Auguriamo loro che si divertano e che ritornino sani e allegri.

Assemblea di calzolari.

Ieri alle ore 4 pom. si riuniva l'assemblea dei Calzolari, si approvò il bilancio del I. semestre del corrente anno e furono fatte varie comunicazioni.

Infine si deliberò, per festeggiare il 31 anniversario della fondazione della società, di fare una gita sociale la terza domenica di settembre fino a Tarcento.

Scoppio d'un fucile.

Ieri certo Pietro Monis nato a Morsano al Tagliamento e abitante a Rivignano stava maneggiando un fucile quando questo gli scoppio fra le mani.

Fu trasportato all'ospedale e fu medicato. Ne avrà per parecchi giorni.

L'Assemblea dei socialisti.

Ieri i socialisti si radunarono nelle sale del «Lavoratore friulano» e oltre al resto deliberarono in massima di fare un comizio per prendere deliberazioni sull'eventuale venuta dello Czar in Italia.

Corsa ciclistica di resistenza Udine Codroipo e Codroipo Udine.

Quantunque ieri fosse un'afa veramente soffocante e la strada fosse quanto mai polverosa pur tuttavia molta gente, specialmente giovani ciclisti, s'era riunita sul Viale Venezia, fuori Porta Poscelle, a 100 metri dal poligono del Tiro a segno.

I corridori dovevano percorrere circa 44 chilometri sulla via Udine-Codroipo e viceversa.

Partirono circa una quarantina alle 17, ora nella quale venne dato il segnale della partenza e scomparvero in una nube di polvere. La gente frattanto s'era sparsa a far commenti era andata a bere nella vicina osteria, aspettando il ritorno.

Tornarono verso le 6.25. Di qua e di là della via le biciclette erano poste in modo da trattenere la gente. Capito di corsa un giovane (senza numero) e molti lo credettero primo. Ad un tratto in gruppo giunsero tre o quattro. Il primo con una volata vinse per una ruota, gli altri seguivano anche a relativa distanza.

Ecco il nome dei vincitori secondo l'ordine col quale passarono il traguardo, e i singoli premi:

I. Federico Mecchia di Pordenone, coppa di bronzo — II. Feruglio Angelo di Felletto Umberto, servizio in argento per fumare — III. Cecovich Luigi di Udine, medaglia vermeil grande — IV. Panigada Guido di Udine, id. media — V. Dell'oste Paolo di Felletto Umberto, medaglia d'argento grande — VI. Francesconi Vittorio di Udine, id. media — VII. Calerolo Tobia di Udine, med. di bronzo — VIII. Jacob Aldo di Udine, idem — IX. Zorzi Achille di Codroipo, idem.

Non toccate il... cane che dorme... altrimenti...

Veramente non era un cane che dormiva — era un pregiudicato — certo Appelli Antonio, il quale, sdraiato sul marciapiede della stazione flegava di dormire, e, scosso dalla guardia Sgrazutti... che voleva interpellarlo e sporse quasi cortosamente che lo si lasciasse dormire aggiungendo titoli che per la guardia non equivalevano ad... una promozione o per lo meno ad un elogia.

Adesso forse dorme ancora ma... in Vicolo Portal.

Uno cade perché urtato L'altro cade per accidente.

Oggi al nostro ospedale fu medicato certo Praturon Antonio d'anni 69, fu Valentino nato e dimorante ad Udine (via Superiore 6) di professione girovago-cenciaiuolo. Egli andava placidamente per la sua via quando fu urtato da un ciclista. Cadde e riportò una contusione e abrasione al braccio destro guaribile in 4 giorni salvo complicazioni.

Fu medicato un altro per caduta accidentale da una bicicletta certo Vetrini Ettore d'anni 10 fu Giovanni da Sammarco. Ebbe una contusione al gomito sinistro e uno alla gamba destra. Anche questo è guaribile in 4 giorni s. c.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 luglio 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.34
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.63
» 3 0/0	» 72.-

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1374.-
Ferrovie Meridionali	» 684.-
» Mediterranee	» 414.50
Società Veneta	» 209.-

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pentebba	L. 504.50
» Meridionali	» 360.75
» Mediterranee 4 0/0	» 506.-
» Italiane 3 0/0	» 359.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.50

Cartelle.

Fondiararia Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.-
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.-
» » 5 0/0	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.50
» » » 4 0/0	» 520.-

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.18
Londra (sterline)	» 25.24
Germania (marchi)	» 123.45
Austria (corone)	» 105.20
Pietroburgo (rubli)	» 266.59
Rumania (lei)	» 99.10
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.75

Cambio valute sfortunato.

Ieri mattina, certo Molinari G. B. fu Andrea d'anni 31, muratore in piazza Mercatunovo fu sorpreso a cambiar denari in quantità e con una certa frequenza.

Insospettiti di ciò due agenti, essendo il Molinari un sorvegliato speciale lo condussero in questura e lo perquisirono trovandogli indosso L. 278.63 oltre ad una roncola.

Che sia un provento... di furti?

Falsi monetari.

Abbiamo da Padova 25: La questura che da tempo indagava, in seguito a sospetti su alcune persone riusci a scoprire la fila di una associazione intesa a fabbricare e spacciare biglietti falsi.

Furono praticati numerosi arresti e perquisizioni in varie case e si spera di riuscire in breve ad assicurare alla giustizia tutti gl'interessati nella poco onorevole impresa.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 18 al 24 luglio 1909.

NASCITE.	
Nati vivi maschi	12
» femmine	12
» morti	—
» esposti	1
» »	2
Totale N. 29	

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Pietro Monte burlesco con Giuditta Ron setainola, Enrico Biasutti imp. ferr. con Maria Migotti modista, Attilio Caranelutti dottore in legge con Camilla Obein agiata, Carlo Federiois op. ferriera con Olga Zbali casalinga, Luigi Pilosio negoziante con Gaetana - Elisa Pollame casalinga.

MATRIMONI.

Luigi Mares portalettere con Luigia Piccoli tipografa, Gio. Batta Discan op. ferriera con Caterina Pegoraro casalinga, Vincenzo Missio imprenditore con Giulia Botto casalinga, Giovanni Callegari pensionato con Amelia Burra casalinga, Guido Martinis libraio con Esterina Tajariol casalinga.

MORTI.

Antonio Piva fu Francesco d'anni 71 possidente, Margherita Toffletti fu Giacomo d'anni 18 maestra, Maria Z ratti-Ronco fu Domenico d'anni 61 casalinga, Ida Trango di Angelo di mesi 2, Francesco Miani fu Valentino d'anni 73 contadina, Gino Cossio di Luigi d'anni 1, Antonio Mauro fu Giuseppe d'anni 70 falegname, Aldo Degani di Antonio di mesi 2 e giorni 20, Antonia Zucchiatti fu Giuseppe d'anni 79 contadina, Luigi Polini fu Pietro d'anni 71 bandajo, Vittorio Zaccoca di Filippo d'anni 5 e mesi 6, Ugo Androffi di mesi 1, Anzella Mattiussi fu Luigi d'anni 39 contadina, Piero S'lan fu Giovanni Battista di anni sei e natadina, Amalia Ribatta d'anni 30 serva Pietro Rossi di Antonio d'anni 25 muratore Zilia Peressoni-Monsutti d'anni 75 casalinga, Giacomina Zannoni-Martini fu Girolamo d'anni 67 casalinga, Angelo Franzolini fu Sante d'anni 79 contadino, Giovanni Burdovay di Giovanni di mesi 5, Maria Zindocella fu G. B. d'anni 22 serva, Anna Rosso-Mattia fu Pietro d'anni 51 contadina Sante Indri fu Giuseppe d'anni 51 contadino, Anna Zucchiatti-Zucchi fu Leonardo d'anni 58 suonatore ambulante, Giovanni Piellich fu Giovanni.

Totale N. 25 dei quali 11 a domicilio.

Estrazione del Lotto - 24 luglio

VENEZIA	62 - 59 - 56 - 8 - 65
BARI	12 - 58 - 13 - 22 - 27
FIRENZE	11 - 64 - 76 - 4 - 63
MILANO	68 - 1 - 31 - 44 - 10
NAPOLI	59 - 31 - 4 - 37 - 89
PALERMO	17 - 74 - 15 - 19 - 90
ROMA	2 - 60 - 79 - 64 - 89
TORINO	35 - 5 - 53 - 79 - 20

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

BITTER CORALLO

Preparato colle acque diuretiche della SALUTE DI LIVORNO

Questo Bitter riunisce tutte le qualità delle famose acque della salute di cui è composto e delle Erbe speciali, che oltre al gusto squisito, ne aumentano le virtù igieniche.

Il Bitter Corallo è un efficace diuretico ed eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA DISTILLERIA VACCARI (Livorno-Milano)



Racconto per il dopo pranzo.

Questo articolo è dedicato alle disgraziate persone che hanno digestioni penose e che, per questo, non possono più godere dei piaceri delicati della tavola. Parlate loro di fare un buon pranzo e con vostra sorpresa, essi rifiuteranno, rispondendo: «Grazie assai, so purtroppo come la scontente». Il Signor Cassulo Domenico, appunto di finanza, Via Umberto I, Settimo Torinese (Torino) era fra il numero di questi disgraziati torturati dal loro stomaco. Grazie alla cura delle Pillole Pink egli si è separato dalla legione dei dispeptici.

«Posso affermare, egli scrive, che le Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene. Da circa un anno soffrivo immensamente allo stomaco ed al ventre. Non avevo più appetito, del resto non mi era permesso di averne perché le mie digestioni erano molto penose. Soffrivo di contrazioni di stomaco che persistevano tutta la notte e mi impedivano di riposare e di dormire. Avevo quasi perduto la speranza di guarire, perché avevo provato molti rimedi senza successo. Ogni giorno diventavo debole. Ho fortunatamente fatto uso delle Pillole Pink, le quali, per così dire, mi hanno dato un nuovo stomaco. Mangio bene, digerisco benissimo e sono ristabilito completamente.»

Le Pillole Pink sono il tesoro dello stomaco. Si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Mrenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

Se volete una bicicletta perfetta munitela di pneumatici

ATTILA

Gli unici veramente garantiti.

AGNOLI, DIANA e C.

UDINE.

Offelleria PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50
Acqua cedro, soda-Champagne la bottiglia

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PAS AMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e patiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557. d



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie —

da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.

A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 9 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 93 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 21 - VERONA, Via S. Micolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarto pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Coprio
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromenia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista - È energico rimedio negli esaurimenti - nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

I Bott. costa L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterapia-Ipnoma si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito d'aprovare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Pa'azzo Borsa)

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

I migliori **ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI**
 ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI
 MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 4**, venduto per **esclusiva** in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) **Franchi 6,25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac Fine Champagne - Charentaise gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisotto di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciropo Fambros**, con **10 Etichette** e **2 Filtri**, nonché il **Manuale** istruzione e per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciropi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi
 MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE



PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI**
 premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale** del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le **Pillole Lattifughe** del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto innocuo», e anche nei casi in cui la tensione del seno non può

« essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono latte; non contengono l'odore di ricasso; e si dissolvono nel ricasso e si assorbito nel sangue ».

« Ho trovate efficacissime le **Pillole Lattifughe** del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».

Dott. CARLO VILVASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirige la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. T. Provvidenza baltica.

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle **Pillole Lattifughe** dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti**
 MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit: della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna o sull'intera istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C., e ciò pre distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
 LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano, pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEURASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEURASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venduto in tutte le Farmacie e nelle Farmacie PACELLI Corso Umberto I a Livorno. In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni